Denominazione:

Abstract:

Descrizione:

Ai sensi dell'articolo 2 della Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 2003, l'elemento culturale si inserisce nel settore "consuetudini sociali, eventi rituali e festivi".
La novena del Compatrono San Michele, oggi come nell'800, ha inizio il 29 aprile e termine il 7 maggio mentre quella del principale Patrono, San Cataldo, inizia il 1° maggio e si conclude il 9 maggio. Fin dai tempi antichi, la novena di San Cataldo si tiene nell'omonima Chiesa; poi, il 9 maggio sera, al termine del novenario, la statua del Patrono viene traslata in Chiesa Madre, accompagnata "dal sacerdote, dalla Confraternita, dal popolo di Dio e dall'Amministrazione Comunale". Le novene del compatrono San Michele, invece, sono celebrate nella Parrocchia di Santa Maria della Pietà (Chiesa Madre), in quanto non sarebbe materialmente possibile celebrare tale messa nella Chiesa di San Cataldo, presentando, quest'ultima, dimensioni troppo modeste per riuscire ad accogliere tutta la gente che ogni anno presenzia a tale evento.
La traslazione della statua del Santo Patrono Cataldo ha sempre rappresentato un momento importante per Cagnano, perché poi, il 10 maggio, usando un'espressione evocativa della cospicua partecipazione dei fedeli che accorrono da ogni parte d'Italia (e non solo), si celebra la "Messa Granna" (Messa Grande).
Al termine della Messa Granna, ha inizio la consueta processione, alla testa della quale viene portata la statua di San Cataldo, seguita da quella dell'Arcangelo San Michele, da quella della Madonna delle Grazie, e, infine, da quella di Sant'Antonio da Padova.
La Confraternita di San Cataldo, l'amministrazione, la banda municipale, il padre spirituale (negli ultimi anni, il parroco titolare della Parrocchia di Santa Maria della Pietà), il parroco titolare della Parrocchia di San Francesco e il popolo percorrono il borgo antico del paese (transitando per le zone Cavuto e Casale) e la via principale (Corso Giannone) il 10 maggio mattina, scortando le statue di San Michele e San Cataldo alla testa del corteo. In particolare, i rappresentanti dell'amministrazione comunale, seguiti dalla banda, si recano dal Municipio alla Chiesa Matrice per assistere alla Messa Granna e, al termine della celebrazione, si effettua la processione di rito, che termina con lo sparo di batteria (càl'càss') e i fuochi pirotecnici.
La processione principale è preceduta da quella che si svolge nella mattinata dell'8 maggio con la sola statua di San Michele (Processione di San Michele) e da quella che ha luogo presso la Grotta dedicata al medesimo Santo (8 maggio pomeriggio). Nello specifico, alla processione dell'8 maggio segue la Santa Messa, celebrata dal parroco titolare presso la Parrocchia di San Francesco e i fuochi d'artificio di rito.
Le principali attività che connotano la Festa sono: fuochi pirotecnici, esibizione bandistica, fiera del bestiame (8 maggio), processione per le vie del paese e alla Grotta di San Michele.

Notizie Storiche:

Notizie storico critiche:- La festività dedicata a San Cataldo risale al 1580 circa; quella dedicata a San Michele al Medioevo, anche se il riconoscimento ufficiale della stessa giunse nel 1842. Le feste patronali in oggetto seguono una tradizione plurisecolare: la consuetudine è rimasta immutata nel tempo e, rappresenta da sempre il principale momento di rievocazione storica, considerando, peraltro, che, oltre a quanto già specificato, il pastorale di San Cataldo risulta da tempo immemore raffigurato sullo stemma comunale ufficiale.

Informazioni Tecniche	
Tipo scheda	Modulo per l'inventariazione degli elementi del Patrimonio Culturale Immateriale
Istituzione referente	